

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

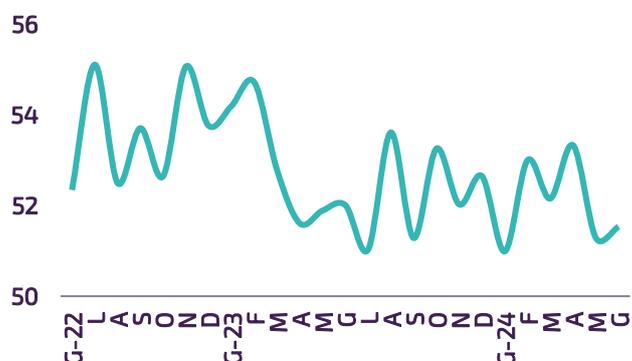
1. Il mese di riferimento

La congiuntura. A giugno le esportazioni hanno riportato un lieve aumento su base mensile (+0,5% vs. maggio) chiudendo il secondo trimestre con una dinamica congiunturale stazionaria.

Il trend. L'export invece ha registrato una contrazione severa, peggiore delle attese, in termini tendenziali (-6,1%). La performance negativa è stata diffusa a tutti i settori – con l'esclusione di articoli farmaceutici, prodotti chimici e alimentari e bevande – e ha coinvolto quasi tutti i principali partner commerciali.

Contesto globale. L'avanzo commerciale si è attestato a €5,1 mld a giugno sostenuto dall'area extra-Ue, a fronte di un contenuto disavanzo per l'Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Fonte: Istat
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

2. Come è andata nei primi sei mesi*

Nel primo semestre dell'anno le esportazioni italiane sono risultate in flessione (-1,1%) su base annua, sul calo della componente in volume (-2,8%) che non è stato compensato dall'aumento dei valori medi unitari (+1,8%). Contributi positivi rilevanti sono attribuibili a strumenti medici e preziosi (+19,5%) e alimentari e bevande (+7,7%).

MONDO



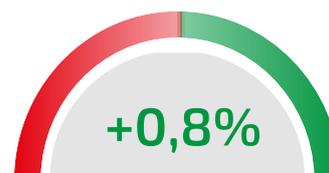
2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE



Le vendite verso i **Paesi Ue** hanno continuato a mostrare un andamento negativo (-2,8%) su cui pesano soprattutto i cali di **Germania** (-6,7%), **Francia** (-3,2%) e **Belgio** (-1,6%). Si confermano gli incrementi, seppur in attenuazione, di **Spagna** (+2,6%) e **Polonia** (+1,5%); bene i **Paesi Bassi** (+2,8%).

EXTRA-UE



Dinamica lievemente in espansione verso i **Paesi extra-Ue** (+0,8%), risultato però di performance eterogenee. I significativi rialzi verso Paesi **OPEC** (+11,1%) e **Giappone** (+5,9%) si contrappongono alle riduzioni di **Svizzera** (-6,4%) e **Cina** (-30,1%). In evidenza gli aumenti di **USA** (+3,8%) e **UK** (+3,4%).

2.2. Focus Paesi

Nella prima metà dell'anno l'export di articoli in pelle è cresciuto a un buon ritmo verso l'**India** (+5,2%), mentre si è ridotto verso **Germania** (-4,6%) e **Regno Unito** (-7,1%). La domanda di mezzi di trasporto ha riportato un marcato incremento dal **Regno Unito** (+25,8%), in contrasto con la media settoriale, e ampi cali da **India** (-16,5%) e **Germania** (-17,7%). Gli apparecchi elettronici, invece, hanno visto andamenti favorevoli, anche se modesti, nel Regno Unito (+3%) e



in **Germania** (+0,9%), a fronte di una flessione a doppia cifra in **India** (-11,8%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-giu'24 su gen-giu'23.

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



SETTORI

Articoli farmaceutici



Meccanica strumentale



Mobili



I **beni di consumo** (+3,2%) sono l'unico raggruppamento ad aver registrato una crescita, sulla spinta sia di quelli durevoli (+9,6%) – che segnano un rialzo, persino elevato, nei volumi – sia dei beni non durevoli (+1,8%). La performance dei **beni strumentali** (-1,8%), invece, è diventata negativa per la prima volta da inizio anno a causa del deciso calo del dato in volume e malgrado l'aumento dei valori medi unitari.

Ha confermato l'ampia riduzione l'export di **beni intermedi** (-4,6%), frutto della contrazione sia dei valori medi unitari (-2,7%) che della componente in volume (-1,9%). Netta flessione anche per i **prodotti energetici** (-6,9%), determinata dall'ampia diminuzione delle vendite in quantità.

Le esportazioni di **articoli farmaceutici** hanno riportato un modesto ma significativo rialzo (+1,2%), sul traino dei Paesi Ue (+7,2%) che ha più che compensato il calo verso quelli extra-Ue (-3,9%), su cui incide la performance della Cina (-89%), dove erano state registrate ingenti vendite nei primi mesi dello scorso anno.

Al contrario, la domanda di **meccanica strumentale** (-0,4%) ha visto il contributo positivo dei mercati al di fuori dell'area Ue (+2,6%), specie Paesi OPEC (+24,2%), Stati Uniti (+10,4%) e India (+5,8%). Il calo dei **mobili** (-3,9%) è diffuso a quasi tutti i principali mercati, con le eccezioni di destinazioni come Paesi OPEC (+13,4%), Polonia (+12,8%) e USA (+4,3%).

A cura di

Global Economics, Impact & ESG